



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Reg. n° _____

Prot. N. 0002660 del 19-02-2020

Ufficio S.2 - LAVORI PRIVATI CONNESSI

ALL

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



ORDINANZA N. 22 DEL 19/02/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SOMMATI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 66 MAPP. 643 SUB 1
	AGGREGATO AEDES n.: 724.51

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 72181	Squadra AeDES: P982	Scheda n. 001	Data sopralluogo 25/01/2017
N° Aggregato: 724.51		Fg. 66 P.III 643 SUB 1	Edificio -
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SOMMATI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **66** mappale **643 SUB 1** intestato catastalmente a:

- **COMUNITA' MONTANA DEL VELINO VI ZONA;**

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. **6** del **14/02/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **66** mappale **643 SUB 1**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SOMMATI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **66** mappale **643 SUB 1** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (ID. scheda AEDES: **72181**, n° Aggregato: 724.51 – esito: **E "INAGIBILE"**).

e pertanto

ORDINA:

al Sig.:

- **RODRIQUEZ Luigi** nato a Rieti il 04/11/1963, C.F. RDRLGU63S04H282Z, in qualità di Presidente della Comunità Montana del Velino;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopraccitata che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, al Sig.:

- **RODRIQUEZ Luigi** nato a Rieti il 04/11/1963, C.F. RDRLGU63S04H282Z, in qualità di Presidente della Comunità Montana del Velino;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.

IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(40DES 07/2013)

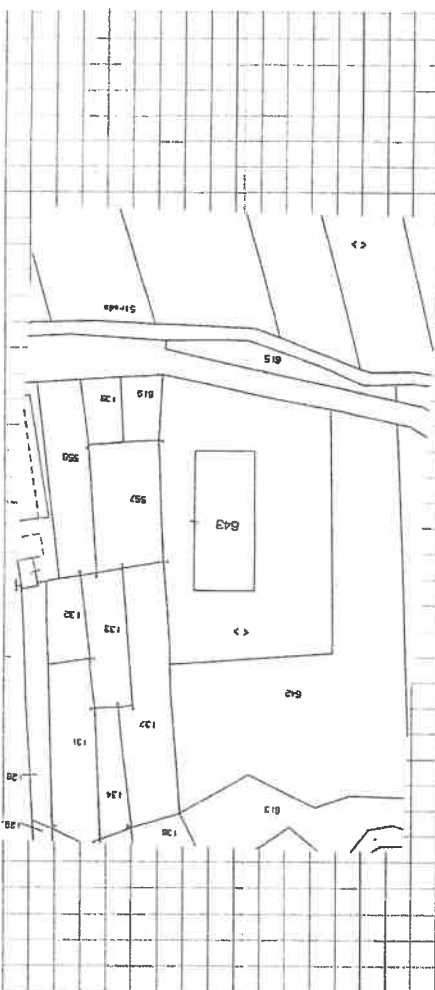


ID SCHEDA: 72181

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO	
Comune:	Squadra	Scheda n. anno
Frazione/Localtà:	1002	1002
(denominazione Istat)	Istat Prov.	Istat Comune
1 VIA	1002	1002
2 CORSO		
3 VICOLO		
4 PIAZZA		
5 ALTRO		
COORDINATE	piano UTM	
Fuso	geografiche	
(32-33-34)	altro	
ED50		
WGS84		
DATI CATASTALI		
Foglio		
Particelle		
Posizione edificio		
Isolato		
D'angolo		
Codice Uso		
L.S.		

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Ela (max 2)		Uso - destinazione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Contr. e rist.	Uso	Occupanti
1 0 < 2.50	A 0 < 50	I 0 400 + 499	1 0 < 1919	A Abitativo	Occupanti
2 2.50 + 3.49	B 50 + 69	L 0 500 + 649	2 19 + 45	B Produttivo	A > 65%
3 3.50 + 5.00	C 70 + 99	M 0 650 + 899	3 46 + 61	C Commercio	B 30 + 65%
4 5.00 + 5.99	D 100 + 129	N 0 900 + 1199	4 62 + 71	D Uffici	C < 30%
5 > 6.00	E 130 + 169	O 0 1200 + 1599	5 72 + 75	E Serv. Pubb.	D Non utilizz.
6 > 12	F 170 + 229	P 0 1600 + 2199	6 76 + 81	F Deposito	E In costruz.
7 > 15	G 230 + 289	Q 0 2200 + 3000	7 82 + 86	G Strategico	F Non finito
8 > 18	H 300 + 399	R 0 > 3000	8 92 + 96	H Turist.-ricett.	G Abbandon.
Plant interrati			9 97 + 01	Proprietà	
A 0 0 2			10 02 + 08	A Pubblica	
B 0 1 0 3			11 03 + 11	B Privata	
			12 12 + 2011	100%	

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA 40DES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani sovrastanti, ecc.

La scheda è divisa in 4 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in termini di caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di "multiscelta": in questi casi si possono fornire più indicazioni; la casella tonda (○) indica la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle "L" si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'aspettamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati o degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione urbana: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione urbana e prevalenza: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Qualora specificare se trattasi di coordinate piano WGS (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo soffitto). Computare interrati e piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Azzerare una o tutte le caselle "L" se l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ela (2 colonne): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Uruzioni: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: vetri senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solidi rigidi fin c.a. e muratura in pietra al 2° livello (0B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (murature-tellai o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "Inferiori" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo agli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o tritoni non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della "Regolarità" compete solo alle "Altre strutture". Per le strutture infeliate le informazioni sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE			
Strutture verticali	Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)					
	A	B	C	D	E	F	G	H		
Strutture orizzontali			Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Pilastri isolati		Rinforzata	
	A	B	C	D	E	F	G	H		
1 Non identificate									1 Telai in c.a.	
2 Volte senza catene									2 Pareti in c.a.	
3 Volte con catene									3 Telai in acciaio	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semipilati travetti, travi e veltine,...)									4 Telai/Pareti in legno	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi e travettini,...)									REGOLARITÀ	
6 Travi con soletta rigida (solati di c.a., travi ben colligate a solette di c.a.,...)									Non Regolare Regolare A B	
									1 Forma piana ed elevazione	
									2 Disposizione lampadature	
									COPERTURA	
									1 Spingente pesante	
									2 Non spingente pesante	
									3 Spingente leggera	
									4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-astensione						Danno ^(*)							Provvedimenti di P.I. eseguiti															
						D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero			Messauro				Demolizioni e/o Tratti				Riparazione		Puntelli	Trasmissione e protezione passaggio				
						>2/3	1/3 - 2/3	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	Nullo					A	B	C	D	E	F
Componente strutturale-Danno preesistente																												
1 Strutture verticali																												
2 Solai																												
3 Scale																												
4 Copertura																												
5 Tamponatura - Tramezzi																												
6 Danno preesistente																												

(*) Di non livello di danno indicare l'astensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, cambiare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasfenne e protezione passaggi
1	B	C	D	E	F	G
2	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Paricolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:						
	Assente A	Edificio B	Vie d'accesso o di fuga C	Vie interne D	Nessuno E	Provvedimenti di P.I. eseguiti Divieto di accesso F	Barriere protettive G
1 Credit o caduta oggetti da edifici adiacenti	S-						
2 Collasso di reti di distribuzione	S-						
Credito da versanti incombenti	S-						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Mortologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	Cresita	2	Perdita forte	4	Perisura	A	Assenti
		3	Perdita lieve			B	Generati dal sisma
						C	Acuiti dal sisma
						D	Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	Edificio ABILE (*)	○
					B	Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.L. (1)	○
					C	Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	○
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da rivedere con approfondimento (3)	○
					E	Edificio INABILE (4)	●
Basso							
Basso con provvedimenti							
Alto							
					F	Edificio INABILE per rischio esterno (5)	□

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPl)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E propone in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esro F nelle note (Saz.9) specificare quali sono le cause di fischio esterno e proporre in Saz. 80 eventuali interventi necessari per la sicurezza esteri na

Indicare anche nel modulo SD11

(da indicare anche nel modulo SF 1).

8-C	☐ 1 Solo dall'esterno ☐ 2 Parziale ☒ 3 Completa (>2/3)	☐ A Sopralluogo rifiutato (SR) ☐ D Proprietario non trovato (NT)	☐ B Rudere (RU) ☐ E Altro (AL)	☐ C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita				

8-0 Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

	°	**	PROVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI		°	**	PROVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI
	1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti		7	☐	Rimozione di conicini, parapetti, oggetti, ...
	2	☐	Riparazione danni leggeri alla tappeatura e tramezzi		8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
	3	☐	Riparazione copertura		9	☐	Trasemature e protezione passaggi
	4	☐	Puntellatura di scale		10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
	5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...		11	☐	
	6	☐	Rimozione di tegole, coignoli, canne fumarie, ...		12	☐	

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
_____	_____	_____

SEZIONE 9 - Altre osservazioni:

ARGOMENTO	ANNOVAZIONI	Fatto d'insieme dell'edificio	Spillo
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro		ALCUNE TRAVI DELLA COPERTURA LATERACE RIVOLGENDO PERICOLO ALLA SALUTE DEI PIANTIERI, LE TRAVI DI CEMENTO ARMATO ESISTENTE IN COPERTURA RISULTANO DEFORMATE IN UN 5	

• I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

5172744 45 7000

Roberto Ruzi

Time

1. 1.2